

NORMATIVA ATEX - ATMOSFERE POTENZIALMENTE ESPLOSIVE

In molti luoghi di lavoro, anche quelli apparentemente meno pericolosi, è possibile che si verifichino situazioni pericolose per la salute delle persone che ci lavorano o transitano.

Le linee guida ATEX prevedono che nelle aree classificate come pericolose vengano mitigate tutte le potenziali fonti di innesco e di elettricità statica.

Le linee guida ATEX (direttiva 94/9/CE) sono entrate in vigore nel 2003 e vengono attuate in caso di atmosfere a rischio di esplosione.

Al fine di classificare un ambiente a rischio ci deve essere la presenza di un combustibile, un comburente e un punto di infiammabilità/sorgente di accensione. La normativa distingue due tipi di "gruppi":

- **Gruppo I**
Comprende gli apparecchi destinati a essere utilizzati nei lavori in sotterraneo delle miniere e nei loro impianti di superficie, esposti al rischio di sprigionamento di grisou e/o di polveri combustibili.
- **Gruppo II**
Comprende gli apparecchi destinati a essere utilizzati in altri ambienti in cui vi sono probabilità che si manifestino atmosfere esplosive.
In questo gruppo rientrano anche le industrie di superficie

Ogni zona avrà una classificazione a cui corrisponderà una classificazione ATEX:

CATEGORIA 1	Zona 0 (gas) Zona 20 (polveri)	Bisogna garantire un livello di protezione molto elevato, poiché nell'ambiente vi è un'elevata probabilità che si manifestino o rilevino, spesso o per lunghi periodi, atmosfere esplosive.
CATEGORIA 2	Zona 1 (gas) Zona 21 (polveri)	Bisogna garantire un livello di protezione elevato, poiché nell'ambiente vi è la probabilità che si manifestino atmosfere esplosive.
CATEGORIA 3	Zona 2 (gas) Zona 22 (polveri)	Bisogna garantire un livello di protezione normale, poiché nell'ambiente vi sono scarse probabilità che si manifestino, e solamente raramente o per brevi periodi, atmosfere esplosive.